



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XX

### **DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO**

**29 novembre 2017**

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 29 del mese di novembre duemiladiciassette, alle ore 10,00, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione della Segretaria Generale Vicaria Domenica VIVENZA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 23 novembre 2017 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:  
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA.

Sono assenti i Consiglieri: Vincenzo BARREA - Silvio MAGLIANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 4 “AMT NORD”, Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

**OGGETTO: Dichiarazione di Varsavia fra le Città Metropolitane europee approvata al Forum EMA 2017 di Varsavia. Ratifica**

Prot. n. 28262/2017

~~~~~

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sotto riportato:

## **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

### **PREMESSO CHE**

Lo scorso 20 ottobre a Varsavia è stato organizzato il III Forum Ema European Metropolitan Authorities. EMA è il forum di sindaci e amministratori delle città e delle aree metropolitane europee per individuare sfide e obiettivi comuni della futura politica di coesione dell'Unione Europea.

Il Forum EMA è una piattaforma per il dialogo politico tra le aree metropolitane, le istituzioni dell'UE e i governi nazionali e ha visto la partecipazione della Città Metropolitana di Torino sin dalla sua prima edizione, in Barcellona, nel 2015, è stato poi successivamente ospitato proprio a Torino nel 2016 ed è giunto ora alla sua terza edizione a Varsavia.

La creazione di un luogo dove sia possibile un dialogo politico per gli enti metropolitani europei è estremamente importante non solo a livello europeo, ma anche per i risvolti che questo dialogo può comportare a livello nazionale.

Le aree metropolitane infatti saranno sempre più decisive per:

- accelerare lo sviluppo locale, regionale, nazionale ed europeo;
- rafforzare la posizione dell'UE nel mondo;
- attrarre talenti e capitali;
- fornire un ambiente competitivo e di sostegno all'innovazione, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo delle imprese.

Attraverso relazioni funzionali con il loro territorio, possono fornire servizi e contribuire allo sviluppo delle aree più svantaggiate. Una buona cooperazione tra i livelli europei e quelli metropolitani saranno quindi fondamentali per raggiungere gli obiettivi sociali, economici e ambientali della futura politica di coesione dell'UE.

Durante la prima riunione di EMA a Barcellona, si individuò nella competitività territoriale e nell'inclusione sociale nelle metropoli europee il tema cardine della Dichiarazione del 2015. Un anno dopo, l'11 e il 12 febbraio a Torino, si individuò quale tema centrale della Dichiarazione del 2016 la dimensione strategica delle autorità metropolitane e la necessità di programmi metropolitani europei a supporto di una strategia metropolitana europea. Quest'anno a Varsavia, ove hanno partecipato i rappresentanti degli Enti Metropolitani di almeno 10 paesi sia dell'UE che prossimi all'adesione all'Unione Europea, si è posto l'accento sulla futura politica di coesione e le sue principali sfide: mobilità, transizione energetica, qualità dell'aria, creazione di posti di lavoro, inclusione sociale, sviluppo economico e molti altri temi.

A Varsavia è stato anche sottolineato il ruolo delle aree metropolitane europee come driver dello sviluppo nelle politiche dell'UE, ed i vari rappresentanti hanno espresso aspettative e proposte per il periodo di programmazione post – 2020.

L'evento si è concentrato principalmente su 3 argomenti:

- Solidarietà metropolitana: diffondere i redditi e stimolare lo sviluppo
- Il ruolo delle aree metropolitane nella politica di coesione post-2020
- Migliori pratiche di cooperazione e networking tra le aree metropolitane

### **DATO ATTO CHE**

La discussione del Forum EMA 2017 di Varsavia si è conclusa con la firma della "Dichiarazione di Varsavia sul ruolo delle aree metropolitane nella futura politica di coesione", con l'impegno successivo di una ratifica e sottoscrizione da parte di tutti gli enti che hanno partecipato al Forum

**RITENUTO CHE**

La “Carta di Varsavia”, quale allegata al presente documento sotto la lett. A) (nella sua versione originale inglese ma anche in quella tradotta in italiano), sia un documento fondamentale per non solo per supportare la necessaria azione di lobby presso le istituzioni europee al fine del rafforzamento della dimensione metropolitana europea nella futura politica di coesione e nelle future dotazioni finanziarie europee, ma anche al fine di contribuire al dibattito nazionale in corso.

**DATO ATTO CHE**

La ratifica della Carta di Varsavia non comporterà impegni di tipo finanziario per gli Enti che stipulano l’intesa ma soltanto la collaborazione fattuale,

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 L. 7 aprile 2014 n. 56, in forza della quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al citato Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato nonché del Direttore dell’Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dalla Sindaca sull’atto e ricompresa nell’approvazione della delibera;

**DELIBERA**

1. di approvare la Carta di Varsavia quale allegata al presente documento sotto la lett. A) (nella sua versione originale inglese ma anche in quella tradotta in italiano), già sottoscritta dalla Consigliera delegata Anna Merlin a Varsavia il 20 /10/2017, ratificandola quale strumento di collaborazione tra la Città Metropolitana e gli altri enti aderenti;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino;
3. di delegare alla sottoscrizione dell’accordo per la Città Metropolitana di Torino la Consigliera Anna Merlin;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

(Seguono:

- *l’illustrazione della Consigliera Merlin;*
- *l’intervento della Consigliera Canalis per la dichiarazione di voto;*
- *l’intervento del Consigliere Carena;*
- *l’intervento del Consigliere Castello;*

- *l'intervento della Consigliera Merlin;*
- *l'intervento della Consigliera Grippo;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)*

.

~ ~ ~ ~ ~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Dichiarazione di Varsavia fra le Città Metropolitane europee approvata al Forum EMA 2017 di Varsavia. Ratifica**

Prot. n. 28262/2017

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15

Votanti = 15

Favorevoli 15

(Appendino - Avetta - Azzarà - Canalis - Carena - Castello - Cossu - De Vita - Fava - Grippo - Iaria - Marocco - Merlin - Pirro - Ruzzola)

**La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

La Segretaria Generale Vicaria  
F.to D. Vivenza

La Sindaca Metropolitana  
F.to C. Appendino

# EUROPEAN METROPOLITAN AUTHORITIES



## WARSAW DECLARATION

Mayors, Presidents, and political representatives  
of the European Metropolitan Cities and areas  
gathered in Warsaw  
for the European Metropolitan Authorities (EMA) Forum 2017

after having discussed:

- the role of metropolitan areas in spreading development
- the role of metropolitan areas to achieve Cohesion Policy post 2020 goals
- the main challenges for metropolitan areas and their fields of activity

are committed to:

- Support the continuation of Cohesion Policy post 2020 for the whole territory of the EU
- Support a cohesion policy at the current levels of investment in relation to the overall EU budget
- Support a strong urban and metropolitan dimension within cohesion policy post-2020
- Become partners in designing, implementing and delivering results of cohesion policy post-2020

and declare that:

1. **Metropolitan areas are key drivers of development.** This fact is increasingly recognized and supported at European (EU-Cohesion policy 2014-2020, Urban Agenda of the EU, Pact of Amsterdam), international (UN-Habitat New Urban Agenda, UN-Sustainable Development Goals, OECD), and also national level.
2. **Metropolitan areas are engines of growth and development, ensuring the economic and social strength of the EU,** as shown by international research (OECD, ESPON etc), because they attract talents, capital and investments, offer a supportive environment for local and transnational innovation and job creation, and are centers of research, education and culture. They are at the forefront of smart solutions in information and service delivery, sharing and circular economy, resilience and environmental sustainability, improving energy efficiency, the use of renewable energy, air quality, and ensuring sustainable mobility. They are fighting unemployment, particularly of young people, and provide housing and social inclusion along with the integration of migrants and refugees. In all these fields, **Metropolitan areas see their particular potential to act and treat them as their priorities. In doing this, they create a real European added value.**
3. **Metropolitan Areas and big cities are a particular effective scale when trying to respond to the challenges of the digital revolution, globalization, demographic change and social inclusion, economic convergence and climate change.**
4. In particular, **wherever the EU member state's commitments to fight and adapt to climate change in the framework of COP 21 are implemented, metropolitan areas are essential stakeholders:** over 70% of climate change mitigation measures and up to 90% of adaptation measures are taken up by sub-national levels of government.
5. **Therefore, Metropolitan areas are key partners for the European Institutions in the EU actions aimed at security, economic strength, sustainability and solidarity. This is why Metropolitan Areas should be enabled to realize the metropolitan priorities with a growing support in the framework of EU Policies and funding programmes post 2020.**

6. **The Cohesion Policy 2014-2020**, but also the Urban Agenda launched by the Pact of Amsterdam, have been an important positive step towards the **recognition of the urban and metropolitan dimension of the EU**. The EU Cohesion Policy gives a significant support to the development of metropolitan areas.
7. The future Cohesion Policy should reinforce and scale up this achievement and at least keep the current level of investment in relation to the overall EU budget. Cities and metropolitan areas cooperating in the EMA network are ready to contribute to the work of European institutions in order to reach this goal.
8. **Metropolitan Areas** provide services and contribute to spreading development. They do it thanks to functional relations within their territory, but also with their closer and wider, often rural, surroundings. Therefore it is **crucial to strengthen those functional relations**, through programmes and projects. **This is the most efficient way of speeding up development, also in rural areas, realizing economic and social solidarity.**
9. The driving role of metropolitan areas is of utmost importance throughout the whole territory of the EU, but particularly in its less developed parts which have to catch up most. Everywhere – in less developed, transition and more developed regions – it remains important to improve accessibility by building and extending transport infrastructure and sustainable transport systems, energy transmission networks and high speed Internet. Such **infrastructures are a precondition for strengthening functional relations between core cities of metropolitan areas and their closer and wider surroundings.**
10. Strengthening functional relations means also to integrate or to reintegrate communities and individuals within metropolitan areas. **Lively functional relations also build human bridges between metropolitan areas, smaller towns and rural areas, and best allow to invest in people.** An increasing feeling of being left out and not belonging together is a main threat to the cohesion of European societies, the development of Europe and the existence of the EU. Programmes and projects (re-)integrating communities and individuals, including migrants and refugees, should be given priority within the framework of cohesion policy post 2020 as **an efficient sign of solidarity.**

11. Successful examples of policies/projects fostering metropolitan cooperation have been developed under 2014-2020 Cohesion Policy, particularly through ITIs and other instruments, such as priority axes and Sustainable Urban Development strategies. These examples show the added value of using EU instruments in order to enhance and support cooperation between municipalities and third parties within a metropolitan area for its integrated development. They are also an essential tool to trigger innovation in metropolitan governance. Thereby, they effectively help to implement the EU 2020 goals. **The instruments, fostering metropolitan cooperation, should be further developed within the framework of the EU- Cohesion Policy post 2020.**
12. **EU funds and instruments, including ITI, require simplification**, especially in the case of combination of funds, if they cannot be merged. A **single rulebook** for funds would be very helpful. This would increase the efficiency of the use of funds and reduce administrative burden, costs and possible sources of error. Controls should be result oriented and proportionate to project volumes and to the efficiency of local management and control systems.
13. It is crucial to **involve representatives of the metropolitan area level in the planning, management and evaluation of programmes and projects under the Cohesion Policy post 2020** for adjusting policy and programme priorities to the challenges, metropolitan areas face: any hub city (or cities), together with their partners, should be able to prepare and directly implement projects financed by Cohesion Policy funds targeting the metropolitan level.
14. **Integrated, holistic approaches** best allow to meet the needs of the inhabitants of metropolitan areas and **to invest in people**. Therefore a significant **increase of the percentage of EU funds earmarked for Integrated Urban Development** seems necessary to implement a real integrated approach at the most appropriate level.
15. **The use of instruments for integrated urban development should be supported by incentives** provided by the EU Commission. Such incentives, **supporting structural reforms**, could be offered for programmes and projects, when planned and realized at metropolitan area level, particularly if this has been done by formal metropolitan area governance

authorities, which have been created on a voluntary basis. Support should be given in order to strengthen their administrative capacity.

16. Programmes and projects aiming at the **development of existing and potential functional relations between metropolitan areas and wider areas**, lagging behind, and being in a different NUTS 2 area or different countries, should be supported particularly by the post 2020 Cohesion Policy.
17. **The topics of the partnerships**, working under the **European Urban Agenda**, address particular important challenges for urban development in Europe. **Many of them can be tackled more efficiently at metropolitan level than at city level**. Therefore metropolitan cooperation (governance across administrative boundaries and inter-municipal cooperation: urban-rural, urban-urban and cross-border cooperation) has been formulated in the Pact of Amsterdam as a horizontal, cross cutting issue for all partnerships. It is important that each partnership proposes appropriate organizational and governance solutions at metropolitan level for the topics it works on. The creation of an additional 13<sup>th</sup> partnership that focuses on metropolitan areas could be taken into consideration.
18. **Research**, as done by ESPON, and **statistical data collection at metropolitan area level**, particularly data on flows showing functional relations, should be further developed. This would allow to plan projects at metropolitan area level more accurately, and to assess their effects.
19. **European Territorial Cooperation post 2020 should be reinforced with more funding**. We support the continuation of the cross-border, transnational and interregional strands with a flexibility to adapt to specific needs. **European Territorial Cooperation including Urbact** should put a special focus on cooperation between metropolitan areas concerning appropriate governance solutions, the implementation of recommendations of the EU Urban Agenda Partnerships, and activities of metropolitan areas on a global level.
20. **Urban Innovative Actions**, financed by ERDF, have proved to be a successful instrument in fostering innovation. We encourage the European Commission to continue this work and to extend it to other ESIF funds post 2020.



# EUROPEAN METROPOLITAN AUTHORITIES



## DICHIARAZIONE DI VARSAVIA

Sindaci, Presidenti e rappresentanti politici delle città e aree metropolitane europee si sono riuniti a Varsavia per il Forum delle Autorità Metropolitane Europee (EMA) 2017

dopo aver discusso:

- il ruolo delle aree metropolitane in fase di crescente sviluppo
- il ruolo delle aree metropolitane per il conseguimento degli obiettivi della Politica di Coesione post 2020
- le sfide principali per le aree metropolitane e i loro ambiti di attività

si impegnano a:

- Sostenere il proseguimento della Politica di Coesione post 2020 in tutto il territorio dell'UE
- Sostenere una Politica di Coesione agli attuali livelli di investimento in relazione al bilancio generale dell'UE
- Sostenere una forte dimensione urbana e metropolitana nell'ambito della Politica di Coesione post-2020
- Diventare partner nella progettazione, implementazione e comunicazione dei risultati della Politica di Coesione post-2020



e dichiarano che:

1. **Le aree metropolitane sono fattori chiave dello sviluppo.** Questo dato è sempre più riconosciuto e sostenuto a livello europeo (Politica di Coesione dell'UE 2014-2020, Agenda Urbana dell'UE, Patto di Amsterdam), internazionale (UN-Habitat Nuova Agenda Urbana, Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'ONU, OCSE) e anche a livello nazionale.
2. **Le aree metropolitane sono motori di crescita e di sviluppo che garantiscono la forza economica e sociale dell'UE,** come dimostrato dalla ricerca internazionale (OCSE, ESPON, ecc.), in quanto attirano talenti, capitale e investimenti, offrono un ambiente di supporto per l'innovazione locale e transnazionale e per la creazione di posti di lavoro, e rappresentano centri di ricerca, istruzione e cultura. Sono al centro di soluzioni intelligenti per la comunicazione di informazioni e la fornitura di servizi, per la condivisione e l'economia circolare, la resilienza e la sostenibilità ambientale, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la qualità dell'aria e la garanzia di una mobilità sostenibile. Lottano contro la disoccupazione, in particolare dei giovani, e forniscono alloggio e integrazione sociale insieme all'integrazione di migranti e rifugiati. Tutti questi campi, in cui **le aree metropolitane riconoscono il proprio particolare potenziale d'azione, vengono trattati come priorità. Nel far ciò, le aree metropolitane creano un vero valore aggiunto europeo.**

**Le aree metropolitane e le grandi città rappresentano un modello particolarmente efficace quando si cerca di rispondere alle sfide della rivoluzione digitale, della globalizzazione, del cambiamento demografico e dell'inclusione sociale, della convergenza economica e dei cambiamenti climatici.**

4. In particolare, ovunque vengano attuati gli impegni degli Stati membri dell'UE per combattere e adattarsi al cambiamento climatico nell'ambito del COP 21, **le aree metropolitane sono parti interessate:** oltre il 70% delle misure di mitigazione del cambiamento climatico e fino al 90% delle misure di adattamento sono assunte dal governo a livello subnazionale.
5. **Pertanto, le aree metropolitane sono partner fondamentali per le istituzioni europee nelle azioni dell'UE rivolte alla sicurezza, alla forza economica, alla sostenibilità e alla solidarietà. È per questo motivo che le aree metropolitane dovrebbero essere abilitate a realizzare le priorità metropolitane con un sostegno crescente nel quadro delle politiche dell'UE e dei programmi di finanziamento post 2020.**

6. **La Politica di Coesione 2014-2020**, così come l'Agenda Urbana promossa dal Patto di Amsterdam, ha rappresentato un importante passo positivo verso il **riconoscimento della dimensione urbana e metropolitana dell'UE**. La **Politica di Coesione dell'UE dà un sostegno significativo allo sviluppo delle aree metropolitane**.
7. La futura **Politica di Coesione dovrebbe rafforzare e valorizzare tale risultato e mantenere almeno l'attuale livello di investimenti rispetto al bilancio generale dell'UE**. Le città e le aree metropolitane che collaborano nella rete EMA sono pronte a contribuire al lavoro delle **istituzioni europee per raggiungere questo obiettivo**.
8. Le aree **metropolitane** offrono servizi e contribuiscono alla diffusione dello sviluppo. Lo fanno grazie a relazioni funzionali all'interno del loro territorio, ma anche con l'ambiente circostante, più prossimo e più distante, spesso rurale. Pertanto è fondamentale **rafforzare tali relazioni funzionali**, attraverso programmi e progetti. **Questo è il modo più efficace per accelerare lo sviluppo, anche nelle zone rurali, creando contesti di solidarietà economica e sociale**.
9. Il ruolo guida delle aree metropolitane è della massima importanza in tutto il territorio dell'UE, ma in particolare nelle zone meno sviluppate che devono ottenere di più. Ovunque - nelle regioni meno sviluppate, in quelle in fase di transizione e in quelle più sviluppate - è importante migliorare l'accessibilità attraverso la costruzione e l'estensione delle infrastrutture di trasporto e dei sistemi di trasporto sostenibili, delle reti di trasmissione dell'energia e di Internet ad alta velocità. **Tali infrastrutture sono una condizione preliminare per rafforzare le relazioni funzionali tra i nuclei urbani delle aree metropolitane e il loro ambiente circostante più prossimo e più distante**.
10. Rafforzare le relazioni funzionali significa anche integrare o reintegrare le comunità e gli individui all'interno delle aree metropolitane. **Relazioni funzionali dinamiche costruiscono anche ponti umani tra le aree metropolitane, le città più piccole e le zone rurali e consentono di investire meglio nelle persone**. La crescente sensazione di emarginazione e di non appartenenza costituisce una delle minacce principali alla coesione delle società europee, allo sviluppo dell'Europa e all'esistenza dell'UE. I programmi e progetti di (re)integrazione di comunità e individui, inclusi i migranti e i rifugiati, dovrebbero essere prioritari nell'ambito della Politica di Coesione post 2020 come **un efficace segnale di solidarietà**.

- 
11. Esempi di successo di politiche/progetti che promuovono la cooperazione metropolitana sono stati sviluppati nel quadro della Politica di Coesione 2014-2020, in particolare attraverso ITI e altri strumenti, quali assi prioritari e strategie di sviluppo urbano sostenibile. Questi esempi mostrano il valore aggiunto dell'uso degli strumenti dell'UE al fine di rafforzare e sostenere la cooperazione tra i comuni e terze parti all'interno di un'area metropolitana per il suo sviluppo integrato. Sono inoltre uno strumento essenziale per innescare l'innovazione nella governance metropolitana. In questo modo, contribuiscono efficacemente all'attuazione degli obiettivi dell'UE 2020. **Gli strumenti, che promuovono la cooperazione metropolitana, dovrebbero essere ulteriormente sviluppati nell'ambito della Politica di Coesione post 2020 dell'UE.**
  12. **Fondi e strumenti dell'UE**, tra cui ITI, **richiedono una semplificazione**, specialmente nel caso di combinazione di fondi, qualora essi non possano essere uniti. Una **regolamentazione unica** per i fondi sarebbe decisamente utile. Questo aumenterebbe l'efficienza dell'uso dei fondi e ridurrebbe gli oneri amministrativi, i costi e le possibili fonti di errore. I controlli dovrebbero essere orientati e proporzionati ai volumi di progetto e all'efficienza dei sistemi locali di gestione e controllo.
  13. È fondamentale **coinvolgere i rappresentanti a livello dell'area metropolitana nella pianificazione, gestione e valutazione di programmi e progetti nell'ambito della Politica di Coesione post 2020** per adeguare le priorità della politica e del programma alle sfide che le aree metropolitane devono affrontare: ogni centro cittadino (o città), insieme ai propri partner, dovrebbe essere in grado di preparare e attuare direttamente i progetti finanziati dai fondi della Politica di Coesione destinati a livello metropolitano.
  14. **Approcci integrati e olistici** consentono di soddisfare meglio le esigenze degli abitanti delle aree metropolitane e di **investire nelle persone**. Pertanto, un significativo **aumento della percentuale di fondi UE previsti per lo Sviluppo Urbano Integrato** appare necessario per attuare un reale approccio integrato al livello più appropriato.
  15. **L'utilizzo di strumenti per lo sviluppo urbano integrato dovrebbe essere sostenuto da incentivi** forniti dalla Commissione UE. Tali incentivi, a **sostegno di riforme strutturali**, potrebbero essere offerti per i programmi e progetti pianificati e realizzati a livello delle aree metropolitane, soprattutto se tutto questo viene realizzato formalmente dalle autorità di una governance dell'area metropolitana, istituite su base volontaria. Sarebbe opportuno sostenerle per rafforzare la loro capacità amministrativa.
  16. La Politica di Coesione post 2020 dovrebbe in particolar modo sostenere programmi e progetti volti allo **sviluppo di relazioni funzionali, esistenti e**



potenziali, tra le aree metropolitane e aree più ampie, in situazione di arretratezza e in una diversa area NUTS 2 o paesi diversi.

17. **Gli argomenti dei partenariati**, che lavorano secondo l'Agenda Urbana Europea, affrontano particolari sfide importanti per lo sviluppo urbano in Europa. Molti di essi possono essere affrontati in modo più efficace a livello metropolitano piuttosto che a livello di città. La cooperazione metropolitana (governance attraverso i confini amministrativi e cooperazione intercomunale: cooperazione urbano-rurale, urbano-urbano e transfrontaliera) è stata formulata nel Patto di Amsterdam come tema orizzontale e trasversale per tutti i partenariati. È importante che ogni partenariato proponga adeguate soluzioni organizzative e di governance a livello metropolitano per gli argomenti su cui lavora. Potrebbe essere presa in considerazione la creazione di un ulteriore 13<sup>esimo</sup> partenariato che si concentra sulle aree metropolitane.
18. La **ricerca**, condotta da ESPON, e la **raccolta di dati statistici a livello di area metropolitana**, in particolare dati sui flussi che mostrano relazioni funzionali, dovrebbero essere ulteriormente sviluppate. Ciò consentirebbe di pianificare in modo più accurato i progetti a livello di area metropolitana e di valutare i loro effetti.
19. La **Cooperazione Territoriale Europea post 2020 dovrebbe essere rafforzata con più finanziamenti**. Sosteniamo la prosecuzione dei processi transfrontalieri, transnazionali e interregionali con una flessibilità di adattamento alle esigenze specifiche. La **Cooperazione Territoriale Europea, tra cui Urbact** dovrebbe porre un'attenzione particolare alla cooperazione tra le aree metropolitane in materia di soluzioni adeguate di governance, l'attuazione di raccomandazioni dei partenariati dell'Agenda Urbana dell'UE e le attività delle aree metropolitane a livello globale.
20. L'iniziativa **Azioni Urbane Innovative**, finanziata dal FESR, si è rivelata uno strumento di successo nel promuovere l'innovazione. Noi incoraggiamo la Commissione Europea a continuare questo lavoro e a estenderlo ad altri fondi ESIF post 2020.



Firmato a Varsavia, il 20 ottobre 2017



---



---



---

---

---

---

---

13131



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Verbale di asseverazione traduzione

In data 30/10/17 nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Torino, avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparso il/la signor SERENA LUCA VALENTINO " identificato con documento D'IDENTITA n° AU007847 rilasciato da COM. DI TORINO il quale dichiara di essere iscritto nell'albo dei Traduttori del Tribunale di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_ od alla Camera di Commercio di TORINO o di non essere iscritto \_\_\_\_\_

Esibisce la traduzione dal lui/lei effettuata in data 26/10/2017 e chiede di poterla giurare ai sensi di legge. Dichiaro, altresì, che il documento tradotto è "REPORT DELL'INCONTRO DELLE AUTORITÀ METROPOLITANE EUROPEE"

Ammonito ai sensi dell'art. dell'art. 483 c.p. Il comparente presta il giuramento ripetendo le parole: "giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".  
Si raccoglie il presente verbale di asseverazione di traduzione per gli usi consentiti dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

IL TRADUTTORE

*[Handwritten signature]*



IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
FRANCESCO GRAZIANI

*[Handwritten signature]*

Nota Bene:

L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata con il giuramento di cui sopra.